

Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea SIDI

c/o Istituto di Studi Giuridici Internazionali ISGI-CNR
Via dei Taurini, 19 00185 ROMA ITALIA
06 49937673 www.sidi-isil.org info@sidi-isil.org

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Informazioni generali

Autore: Claudio Di Turi

Titolo del volume: Il diritto all'alimentazione nell'ordinamento giuridico internazionale. Norme, prassi, tutela.

Casa editrice e luogo di stampa: Editoriale scientifica. Napoli

Anno di pubblicazione: 2021

Pagine complessive e costo del volume: pp. 1-318. Costo: 28 euro

Informazioni sul volume

Il Volume prende le mosse dall'esigenza d'investigare la natura e il contenuto della norma che nell'ordinamento giuridico internazionale promuove e tutela il diritto all'alimentazione come fondamentale diritto umano di seconda generazione. Nella prima parte, l'autore evidenzia l'emersione di tale fattispecie dapprima nel diritto ONU nell'ambito del diritto ad un livello di vita adeguato, riconoscendo ad esso un contenuto normativo autonomo grazie all'attività interpretativa del Relatore speciale sul diritto all'alimentazione, del Comitato per i diritti economici, sociali e culturali e della Fao. In questo contesto, vengono passate in rassegna le fonti pertinenti tanto universali che regionali, nonché la giurisprudenza di alcuni organi di controllo-anche giurisdizionali-operanti nei continenti americano, africano ed europeo. Nella seconda parte, il libro si sofferma su taluni ostacoli al godimento del diritto, individuati principalmente nel funzionamento dell'Accordo sull'Agricoltura negoziato in seno all'OMC, proponendo soluzioni per farvi fronte, nonché sulla nozione di "sovranità alimentare" che pare prefigurare nuovi modelli di produzione e consumo del cibo. Tra le principali conclusioni, l'autore esclude l'esistenza di una norma consuetudinaria sul diritto all'alimentazione alla luce dell'opposizione di importanti settori della Comunità internazionale alla sua formazione, e della

natura di *soft law* degli strumenti che enunciano il diritto, ammettendo tuttavia l'esistenza di una consuetudine locale operante in alcuni ambiti regionali.